

ACCETTAZIONE DI INCARICO REVISORE INDIPENDENTE PROGETTO SPRAR E SPRAR MSNA

Il sottoscritto avv. Stefano Ferri, nato a Reggio Emilia in 15/06/1972 (C.F. FRRSFN72H15H223X), Presidente del Collegio dei Revisore del Comune di Reggio Emilia, nominato con Deliberazione CC 218 del 30/11/2015 con la presente dichiara espressamente

DI ACCETTARE

1) di svolgere l'incarico di Revisore indipendente del progetto SPRAR e SPRAR MSNA (DM 10 agosto 2016) per la durata limitata all'incarico di revisore comunale, senza alcun compenso ulteriore, impegnandosi a svolgere la funzione così come stabilito dal DM stesso e dal manuale unico di rendicontazione 2017 del progetto medesimo, disponibile sul sito del Servizio centrale <http://www.sprar.it/rendicontazione-e-stesura-del-piano-finanziario>;

consapevole delle responsabilità che assume con la presente dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

- di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;

DICHIARA ALTRESI'

di avere preso visione del Codice di comportamento del Comune di Reggio Emilia e, di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di revisore indipendente e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Reggio Emilia eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con il soggetto attuatore dei progetti SPRAR e SPRAR MSNA: COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETA DIMORA D'ABRAMO ONLUS;

di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno, incarichi, mandati, compiti, mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazioni assimilabili presso il medesimo soggetto, ovvero presso operatori economici legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario;

DICHIARA INFINE

di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione prevista dall'art. 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:

- a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
- b) di non essere, se stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale del suddetto soggetto attuatore del progetti SPRAR;
- c) di non avere, se stesso, né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti

di credito o debito con il soggetto attuatore dei progetti SPRAR;

d) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con il soggetto attuatore dei progetti SPRAR;

e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro soggetto attuatore dei progetti SPRAR, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura.

PRENDE ATTO

che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In fede Stefano Ferri